

ALLEGATO ALLA LETTERA DI RICHIESTA DI OFFERTA

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

RELATIVO AI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO NELL'IMMOBILE SEDE DI I.R.P.E.T., A.R.S. E CENTRO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

VILLA LA QUIETE ALLE MONTALVE – VIA PIETRO DAZZI 1 - FIRENZE

PREMESSA

Il presente documento ha per oggetto la descrizione delle modalità di erogazione dei servizi di manutenzione degli impianti antincendio, finalizzati a garantire la piena efficienza degli impianti installati nelle sedi di I.R.P.E.T. (Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana), A.R.S. (Agenzia Regionale di Sanità) e Centro GRC (Gestione del Rischio Clinico), presso Villa La Quiete alle Montalve, via Pietro Dazzi 1 a Firenze. I.R.P.E.T., d'ora in avanti denominato "IRPET", funge da Soggetto Aggiudicatore dei servizi sopra indicati.

REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore dovrà operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati e nel pieno rispetto del patrimonio di IRPET e degli altri Enti sopra indicati. L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi relative agli impianti antincendio e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione del servizio. In particolare, il Fornitore dovrà attenersi a quanto previsto, secondo un elenco esemplificativo e non esaustivo:

- in materia di sicurezza degli impianti: legge 18/05/1990 n. 46, per quanto in vigore; D.M. 22/01/2008, n. 37, e successive modifiche ed integrazioni;
- in materia di abilitazione all'esercizio delle attività previste nel presente documento: legge 18/05/1990 n. 46, per quanto in vigore; D.M. 22/01/2008, n. 37, e successive modifiche ed integrazioni;
- in materia di prevenzione incendi: D.P.R. 1/08/2011, n. 151; D.M. (Ministero dell'Interno) 3/08/2015.

Si rimanda altresì a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI – CTI, UNI – CIG, UNI – CEI ed alle buone regole dell'arte, con ciò intendendosi tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività.

Il Fornitore, inoltre, dovrà eseguire le attività oggetto del presente documento nella piena osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- sostenibilità energetica;
- tutela dell'ambiente (tutela del suolo, delle acque, delle risorse idriche, dell'aria, gestione rifiuti, ecc);
- tutela della salute;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- gestione contrattuale dei lavoratori.

Tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti, rientranti nelle previsioni di cui al D.M. 22/01/2008, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere eseguiti da Impresa a ciò abilitata, la quale sarà tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

Il Fornitore dovrà garantire, con riguardo al personale addetto, il rispetto di tutte le norme inerenti la sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione degli impianti e ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche degli impianti oggetto del servizio ed all'utilizzo delle attrezzature in dotazione, nonché dotato, ove previsto per legge, delle apposite certificazioni ed abilitazioni.

Il Fornitore dovrà adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e dei collaboratori. IRPET, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto dell'affidamento, al fine di consentire al Fornitore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione ed a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Il Fornitore si assume le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche e infortunistiche, esonerando di conseguenza IRPET da ogni responsabilità in merito.

Il personale del Fornitore dovrà presentarsi in servizio in divisa da lavoro e dovrà rispettare tutte le procedure previste dal Soggetto Aggiudicatore per l'accesso ai locali, nonché indossare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti dalle norme vigenti.

Il personale del Fornitore dovrà adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività oggetto del servizio.

IRPET, di propria iniziativa o su richiesta degli altri Enti indicati in premessa, potrà richiedere la sostituzione del personale impiegato nella gestione del contratto, con motivazione scritta relativa all'inadeguatezza del medesimo, senza che ciò dia diritto al Fornitore di chiedere alcun onere aggiuntivo.

Tutto il personale adibito ai servizi sarà sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore, sia nei confronti di IRPET che di terzi.

CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

A – ATTIVITA' PERIODICHE DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PROGRAMMATA (SERVIZI A CANONE).

La prestazione ha per oggetto il servizio di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio, nelle componenti aggregate qui di seguito elencate:

1. Manutenzione estintori
2. Manutenzione porte tagliafuoco e porte antipanco
3. Manutenzione evacuatori di fumo e calore
4. Manutenzione impianti di spegnimento incendi, costituiti da:
 - o rete di idranti/naspi
 - o gruppo di pompaggio

con le specificazioni di seguito stabilite.

1) MANUTENZIONE, CONTROLLO E REVISIONE ESTINTORI DA ESEGUIRE SECONDO LE NORME TECNICHE UNI 9994-1

- a) ESTINTORI A POLVERE
 - b) ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)
- Frequenza: **SEMESTRALE**

ATTIVITÀ RELATIVE A "CONTROLLO ESTINTORI":
VERIFICA CHE L'ESTINTORE SIA PRESENTE E SEGNALATO CON APPOSITO CARTELLO, SECONDO QUANTO PRESCRITTO DALLA NORMA VIGENTE;
VERIFICA CHE L'ESTINTORE SIA CHIARAMENTE VISIBILE, IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILE E CHE L'ACCESSO ALLO STESSO SIA LIBERO DA OSTACOLI;
VERIFICA CHE L'ESTINTORE NON SIA STATO MANOMESSO;
VERIFICA CHE I CONTRASSEGNI DISTINTIVI SIANO ESPOSTI A VISTA (INDICATI SUL CORPO PRINCIPALE) E SIANO BEN LEGGIBILI;
VERIFICA CHE L'INDICATORE DI PRESSIONE, SE PRESENTE, INDICHI UN VALORE DI PRESSIONE COMPRESO ALL'INTERNO DEL CAMPO VERDE
VERIFICA CHE L'ESTINTORE NON PRESENTI ANOMALIE QUALI UGELLI OSTRUITI, PERDITE, TRACCE DI CORROSIONE, SCONNESSIONI O INCRINATURE DEI TUBI FLESSIBILI, ECC.
VERIFICA CHE L'ESTINTORE SIA ESENTE DA DANNI ALLE STRUTTURE DI SUPPORTO E ALLA MANIGLIA DI TRASPORTO
VERIFICA CHE IL CARTELLINO DI MANUTENZIONE SIA PRESENTE SULL'APPARECCHIO E SIA CORRETTAMENTE COMPILATO
PER GLI ESTINTORI PORTATILI:
- VERIFICA DELLA TENUTA DELLA CARICA MEDIANTE PESATA PER ESTINTORI A CO ₂

-	VERIFICA DELLA TENUTA DELLA CARICA MEDIANTE PESATA E MISURA DI PRESSIONE PER ESTINTORI A POLVERE
AGGIORNAMENTO DEL CARTELLINO DI MANUTENZIONE, SU CUI DEVE ESSERE OBBLIGATORIAMENTE RIPORTATO:	
-	NUMERO DI MATRICOLA O ALTRI ESTREMI DI IDENTIFICAZIONE DELL'ESTINTORE;
-	RAGIONE SOCIALE E INDIRIZZO COMPLETO E ALTRI ESTREMI DI IDENTIFICAZIONE DEL MANUTENTORE;
-	MASSA LORDA DELL'ESTINTORE;
-	CARICA EFFETTIVA;
-	TIPO DI OPERAZIONE EFFETTUATA;
-	DATA DELL'INTERVENTO;
-	FIRMA O PUNZONE DEL MANUTENTORE.

ATTIVITÀ RELATIVE A “REVISIONE ESTINTORI”:			
DESCRIZIONE	FREQUENZA		
	ESTINTORE A POLVERE	ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	
VERIFICA DELLA CONFORMITÀ AL PROTOTIPO OMOLOGATO PER QUANTO ATTIENE ALLE ISCRIZIONI E ALL'IDONEITÀ DEGLI EVENTUALI RICAMBI;	OGNI 36 MESI	OGNI 60 MESI	
ESAME INTERNO DELL'APPARECCHIO PER LA VERIFICA DEL BUONO STATO DI CONSERVAZIONE;			
ESAME E CONTROLLO FUNZIONALE DI TUTTE LE PARTI;			
CONTROLLO DI TUTTE LE SEZIONI DI PASSAGGIO DEL GAS AUSILIARIO E DELL'AGENTE ESTINGUENTE, IN PARTICOLARE IL TUBO PESCANTE, I TUBI FLESSIBILI, I RACCORDI E GLI UGELLI, PER VERIFICARE CHE SIANO LIBERI DA INCROSTAZIONI, OCCLUSIONI E SEDIMENTAZIONI;	OGNI 36 MESI	OGNI 60 MESI	
EVENTUALE RIPRISTINO DELLE PROTEZIONI SUPERFICIALI;			
SOSTITUZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA CONTRO LE SOVRAPRESSIONI;			
SOSTITUZIONE VALVOLA EROGATRICE ESTINTORI A CO ₂			
SOSTITUZIONE GUARNIZIONI			
SOSTITUZIONE DELL'AGENTE ESTINGUENTE;	OGNI 36 MESI	OGNI 60 MESI	
MONTAGGIO DELL'ESTINTORE IN PERFETTO STATO DI EFFICIENZA			
AGGIORNAMENTO DEL CARTELLINO DI MANUTENZIONE			

SI PRECISA CHE NON È COMPRESA NEL CANONE L'ATTIVITÀ DI RICARICA DEGLI ESTINTORI QUALORA SIANO STATI PARZIALMENTE O TOTALMENTE SCARICATI A SEGUITO DI UTILIZZO DEGLI STESSI.

2) MANUTENZIONE PORTE TAGLIAFUOCO

DA ESEGUIRE SECONDO LE NORME TECNICHE UNI 11473

- a) PORTE A BATTENTE
b) USCITE DI EMERGENZA

Frequenza: **SEMESTRALE**

ATTIVITÀ RELATIVE A MANUTENZIONE ORDINARIA “PORTE TAGLIAFUOCO”
CONTROLLO DELLA EFFICIENZA DELLA PORTA;
CONTROLLO MOLLE DI SPINTA;
CONTROLLO CERNIERE E LORO LUBRIFICAZIONE;
CONTROLLO CHIUDIPORTA E SELETTORI E LORO LUBRIFICAZIONI
CONTROLLO MANIGLIONI ANTIPANICO;
CONTROLLO EVENTUALI SISTEMI DI AUTO-CHIUSURA (RIVELATORI ED ELETTROMAGNETI);
EVENTUALI RITOCCHI A PENNELLO DI PARTI DETERIORATE.
TENUTA E AGGIORNAMENTO DEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE FORNITO DAL COSTRUTTORE.

ATTIVITÀ RELATIVE A MANUTENZIONE ORDINARIA “PORTE A BATTENTE”
CONTROLLO CHIUSURA
CONTROLLO CHIUSURA PORTA
CONTROLLO PERNO E MOLLA
CONTROLLO GUARNIZIONI AUTO ESPANDENTI

Capitolato d'oneri

CONTROLLO REGOLAZIONE CHIUDIPISTA
CONTROLLO ELETTROMAGNETI
CONTROLLO MANIGLIONE ANTIPANICO
CONTROLLO REGOLATORI DI CHIUSURA (2 BATT.)
CONTROLLO CATENACCIO ASTA INF./SUPERIORE
CONTROLLO ALTEZZA PAVIMENTO
CONTROLLO PLACCA DI OMOLOGAZIONE
CONTROLLO BOCCOLE A TERRA
CONTROLLO FINESTRATURE
CONTROLLO FUNZIONALITÀ CENTRALINA/RILEVATORI
CONTROLLO SERRATURA ANTIPANICO
CONTROLLO SNERVATURA MANTO
LUBRIFICAZIONE
SERRAGGIO VITI MANIGLIONE

3) **MANUTENZIONE EVACUATORI DI FUMO E CALORE** **DA ESEGUIRE SECONDO LE NORME TECNICHE UNI 9494**

Frequenza: **SEMESTRALE/ANNUALE**

ATTIVITÀ RELATIVE A MANUTENZIONE ORDINARIA “EVACUATORI DI FUMO E CALORE”
DISATTIVARE L'IMPIANTO
DISATTIVARE L'ATTUATORE PNEUMATICO (BOMBOLA DI CO ₂)
SGANCIARE L'EVACUATORE DI FUMO E CALORE
VERIFICARE L'APERTURA
VERIFICARE CHE IL DISPOSITIVO DI APERTURA NON PRESENTI UNA PERDITA DI ENERGIA MAGGIORE DEL 10% DEL VALORE INIZIALE DI TARATURA
PULIRE LE SUPERFICI INTERNA, ESTERNA ED IL PERIMETRO ESTERNO
VERIFICARE L'ARRIVO DELL'ATTUAZIONE DA PARTE DELLA CENTRALE
VERIFICARE LO STATO ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CAPSULA ELETTRO - ESPLODENTE
VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA PNEUMATICO
RIPOSIZIONARE L'EVACUATORE DI FUMO E CALORE AL SUO POSTO
RIATTIVARE L'ATTUATORE E L'IMPIANTO.
NOTA BENE: SEMESTRALMENTE SI RICHIEDE IL CONTROLLO DEL FUNZIONAMENTO MECCANICO.
ANNUALMENTE SI RICHIEDE LA PESATURA E LA SOSTITUZIONE DI BOMBOLETTA E FIALETTA.
SI STABILISCE CHE VENGA SOSTITUITO UN EFC ALL'ANNO.

4) **MANUTENZIONE IMPIANTI DI SPEGNIMENTO INCENDI**

a) RETE DI IDRANTI/NASPI

DA ESEGUIRE SECONDO LE NORME TECNICHE UNI 10779 -2014

Frequenza: **SEMESTRALE**

ATTIVITÀ RELATIVE A MANUTENZIONE ORDINARIA “RETE DI IDRANTI E NASPI”
VERIFICARE INTEGRITÀ ED ACCESSIBILITÀ ATTREZZATURA; I COMPONENTI NON DEVONO PRESENTARE SEGNI DI CORROSIONE O PERDITE.
VERIFICA LEGGIBILITÀ ISTRUZIONI D'USO.
VERIFICA CORRETTA LOCALIZZAZIONE SU PIANTA.
VERIFICA CHE IL GETTO D'ACQUA SIA COSTANTE E SUFFICIENTE (È CONSIGLIATO L'USO DI INDICATORI DI FLUSSO E MANOMETRI).
VERIFICA CHE L'INDICATORE DI PRESSIONE (SE PRESENTE) SIA OPERATIVO ED BEN TARATO.
VERIFICA A PRESSIONE DI CIASCUN IDRANTE/NASPO ALMENO 1 VOLTA L'ANNO

Capitolato d'oneri

CONTROLLO DELLA TUBAZIONE IN TUTTA LA SUA LUNGHEZZA PER RILEVARE EVENTUALI SCREPOLATURE, DEFORMAZIONI, LOGORAMENTI, O DANNEGGIAMENTI.
VERIFICA ADEGUATEZZA E BUONO STATO OPERATIVO DEL SISTEMA DI FISSAGGIO IN BASE ALLA PRESSIONE DI ESERCIZIO.
PER I NASPI: VERIFICA DELLA CORRETTA ROTAZIONE DELLE BOBINE IN ENTRAMBI I VERSI.
PER I NASPI ORIENTABILI: VERIFICARE CHE IL SUPPORTO PIROETTANTE RUOTI AGEVOLMENTE FINO A 180°.
PER I NASPI MANUALI: VERIFICARE CHE LA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE SIA DI TIPO ADEGUATO E SIA DI FACILE MANOVRABILITÀ.
PER I NASPI AUTOMATICI: VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA VALVOLA AUTOMATICA ED IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA VALVOLA AUTOMATICA D'INTERCETTAZIONE DEL SERVIZIO.
VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLA TUBAZIONE DI ALIMENTAZIONE IDRICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A SEGNALI DI LOGORAMENTO O DANNEGGIAMENTO IN CASO DI TUBAZIONE FLESSIBILE.
QUALORA I SISTEMI SIANO COLLOCATI IN CASSETTA, VERIFICARE EVENTUALI DI DANNEGGIAMENTO E LA CORRETTA APERTURA DEI PORTELLI.
VERIFICARE CHE LA LANCIA EROGATRICE SIA DI TIPO APPROPRIATO E DI FACILE MANOVRABILITÀ.
VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELLA EVENTUALE GUIDA DI SCORRIMENTO DELLA TUBAZIONE.
DOPO OGNI CONTROLLO APPORRE LA DITURA "REVISIONATO" SU CIASCUNA UNITÀ.
DOPO OGNI CONTROLLO TENUTA E AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO PERMANENTE DI MANUTENZIONE SUL QUALE VA RIPORTATO: <ul style="list-style-type: none"> - DATA (MESE E ANNO) DEL CONTROLLO E DEI COLLAUDI; - ANNOTAZIONE DEL RISULTATO DEI CONTROLLI; - ELENCO E DATA DI INSTALLAZIONI DELLE PARTI DI RICAMBIO; - SE SONO NECESSARI ULTERIORI COLLAUDI; - DATA (MESE E ANNO) PER IL PROSSIMO CONTROLLO E COLLAUDO; - IDENTIFICAZIONE DI OGNI NASPO E/O IDRANTE

b) GRUPPO DI POMPAGGIO

DA ESEGUIRE SECONDO LE NORME TECNICHE UNI 12845 – 2015

FREQUENZA: **TRIMESTRALE , CON CONTROLLO MENSILE DI FUNZIONAMENTO**

ATTIVITÀ RELATIVE A MANUTENZIONE ORDINARIA "GRUPPO DI POMPAGGIO" UNI 12845 - 2015
VERIFICA DELLO STATO DELLE VASCHE O DEI SERBATOI DI ACCUMULO O DISGIUNZIONE, DEL LIVELLO E DELLE CONDIZIONI DELL'ACQUA (LIMPIDA E PRIVA DI SOLIDI SOSPESI); EFFETTUAZIONE DI PROVE DI FUNZIONAMENTO DEI RELATIVI INDICATORI DI LIVELLI, RINCALZI DELLE LORO VALVOLE A GALLEGGIANTE E APPARECCHIATURE AUSILIARIE.
VERIFICA DEL LIVELLO E PROVA DI FUNZIONAMENTO DEL RINCALZO, DEI DISPOSITIVI DI CONTROLLO ED EVENTUALI REGOLATORI DI LIVELLO DEI SERBATOI DI ADESCAMENTO DI POMPE INSTALLATE SOPRABATTENTE;
PROVA DI AVVIAMENTO MANUALE E FUNZIONAMENTO DELLE POMPE; IL FUNZIONAMENTO DELLE MOTOPOMPE DEVE ESSERE PROTRATTO PER NON MENO DI 30 MINUTI.
PROVA DI RIAVVIAMENTO MANUALE DELLE POMPE, CON VALVOLA DI PROVA COMPLETAMENTE APERTA, IMMEDIATAMENTE DOPO L'ARRESTO.
VERIFICA DEL LIVELLO DELL'OLIO LUBRIFICANTE NEL MOTORE, DEL CARBURANTE DELL'ELETTROLITA NELLE BATTERIE DI AVVIAMENTO E DI ALIMENTAZIONE DELLE MOTOPOMPE, EFFETTUANDO I RELATIVI RABBOCCHI, SE NECESSARI, NONCHÉ DELLA DENSITÀ DELL'ELETTROLITA STESSO MEDIANTE DENSIMETRO. SE LA DENSITÀ DI QUESTO RISULTASSE INSUFFICIENTE, ANCHE SE IL FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO DI RICARICA È REGOLARE, LA BATTERIA DOVRÀ ESSERE IMMEDIATAMENTE SOSTITUITA.
VERIFICA DELLA SCORTA DI CARBURANTE PER LE MOTOPOMPE ATTA A GARANTIRE IL LORO FUNZIONAMENTO ININTERROTTO A PIENO CARICO: PER ALMENO 3 ORE NEI RISCHI LIEVI, 4 ORE NEI RISCHI NORMALI E 6 ORE NEI RISCHI GRAVI; SECONDO QUANTO RIPORTATO DALLA DITTA INSTALLATRICE SUL CERTIFICATO DI INSTALLAZIONE.
DOPO OGNI CONTROLLO - TENUTA E AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO DI MANUTENZIONE IN CUI È MANTENUTA STORIA DELLE CONDIZIONI DELL'IMPIANTO E DI TUTTE LE ISPEZIONI EFFETTUATE. LA REGISTRAZIONE DOVRÀ COMPRENDERE: <ul style="list-style-type: none"> - DATA (MESE E ANNO) DEL CONTROLLO; - ANNOTAZIONE DEL RISULTATO DEI CONTROLLI (EVENTUALI DEFICIENZE RISCONTRATE); - VARIAZIONI RISPETTO ALLA SITUAZIONE RISCONTRATA NELLA VERIFICA PRECEDENTE; - ELENCO E DATA DI INSTALLAZIONI DELLE PARTI DI RICAMBIO; - SE SONO NECESSARI ULTERIORI COLLAUDI; - DATA (MESE ED ANNO) PER IL PROSSIMO CONTROLLO E COLLAUDO.
NOTA BENE: SI RICHIEDE PROVA DI FUNZIONAMENTO MENSILE CON REGISTRAZIONE

B – SERVIZI EXTRA-CANONE

B.1 ATTIVITA' DI RIPRISTINO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE

Al fine di garantire il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature, il Fornitore è tenuto ad intervenire eliminando le eventuali anomalie riscontrate, provvedendo alla riparazione e/o sostituzione delle componenti guaste o logorate.

Tutti gli oneri (manodopera e materiali) relativi alle attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto saranno remunerati, previa accettazione del preventivo, **applicando gli importi unitari per manodopera e sconto sui listini indicati nel dettaglio economico.**

Per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto che si evidenziassero durante le attività periodiche svolte dal Fornitore, il costo della manodopera sarà compreso nel canone e sarà corrisposto al Fornitore esclusivamente l'importo corrispondente al costo dei materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazioni delle parti non funzionanti o logorate.

Sono comunque a carico del Fornitore tutti gli oneri relativi alla ricerca e all'analisi delle anomalie riscontrabili durante lo svolgimento delle visite periodiche.

È onere del Fornitore garantire che i materiali di ricambio, utilizzati a seguito delle anomalie riscontrate, siano conformi a quelli originariamente impiegati e comunque delle medesime caratteristiche tra le marche presenti sul mercato. Non è assolutamente ammesso l'impiego di materiale di recupero.

Per l'effettuazione delle attività non comprese nel canone, IRPET nel rispetto della normativa vigente, può decidere di avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

B.2 REPERIBILITA' E REMUNERAZIONE DEL DIRITTO DI CHIAMATA

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità **nei giorni feriali lavorativi (dal lunedì al venerdì) dalle 7.30 alle 17.30 e, per particolari urgenze correlate a situazioni di emergenza, anche nei giorni festivi e nelle ore notturne**, mettendo a disposizione del Soggetto Aggiudicatore un numero di telefono dedicato a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche.

A seguito delle segnalazioni da parte di IRPET, il Fornitore dovrà intervenire con personale specializzato:

- a) **entro 24 (ventiquattro) ore dalla ricezione della chiamata;**
- b) **entro 4 (quattro) ore dalla ricezione della chiamata qualora sia segnalato un malfunzionamento dell'impianto di pompaggio;**
- c) **con immediatezza in caso di situazioni di emergenza.**

Esclusivamente per gli interventi di cui alle lettere b) e c), è prevista la corresponsione di un importo per diritto di chiamata pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00).

Il tempo di intervento sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e l'inizio dell'intervento. Il mancato rispetto dei tempi di intervento determina l'applicazione delle penali.

Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione prolungati, il Fornitore sarà tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie, avendo cura della messa in sicurezza dell'impianto, pianificando con IRPET le attività necessarie alla completa risoluzione dell'anomalia.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività di IRPET e degli altri Enti indicati in premessa, evitando la prolungata sospensione del funzionamento degli impianti. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata da IRPET.

E' fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare o compromettere la funzionalità e la sicurezza dell'impianto, nonché di estendere le prestazioni ad altri impianti non oggetto del servizio. Inoltre, il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente documento senza preventiva autorizzazione da parte di IRPET.

AVVIO DELLE ATTIVITA'

L'impianto o gli impianti sui quali saranno erogati i servizi di manutenzione e riparazione saranno consegnati da IRPET in contraddittorio con il Fornitore; di tale consegna sarà redatto apposito verbale, firmato da IRPET e dal Fornitore.

La presa in consegna degli impianti segna l'inizio dell'erogazione dei servizi da parte del Fornitore.

IRPET può definire con il Fornitore l'effettuazione di una visita congiunta presso le sedi di ubicazione degli impianti che saranno oggetto del servizio al fine di individuare ulteriori elementi ed informazioni utili ad un corretto avvio del servizio richiesto.

All'atto dell'attivazione dei servizi oggetto del presente documento verrà redatto, in forma scritta, un verbale di attivazione del servizio.

Esso dovrà essere redatto dal Fornitore contraente e controfirmato per accettazione da IRPET, e conterrà la data di avvio del servizio (che, salvo diversi accordi tra le parti coinciderà con la data di presa in consegna degli impianti e con la data di sottoscrizione del verbale stesso), nonché l'attestazione della presa in consegna dell'impianto/i. Al suo interno sarà riportato il dettaglio delle informazioni relative all'impianto/i sui quali viene attivato il servizio ordinato. In particolare dovranno essere indicate l'ubicazione degli impianti, le sue consistenze e il relativo stato.

Lo stesso documento conterrà gli estremi identificativi di IRPET e del Fornitore, dei relativi rappresentanti e la calendarizzazione di base degli interventi che verranno effettuati nel corso dell'esecuzione del contratto.

Il Fornitore contraente dovrà inoltre indicare le figure di riferimento per la gestione del contratto (Referente operativo dell'appalto, Capo Squadra, ecc.) e/o quant'altro necessario per la gestione del servizio.

Su richiesta di IRPET, il Fornitore dovrà fornire la lista dei nominativi del personale adibito allo svolgimento delle attività.

Qualunque variazione relativa ai contenuti del Verbale di attivazione dovrà essere sempre formalizzata per iscritto e controfirmata dalle parti.

PROGRAMMA OPERATIVO DELLE ATTIVITA'

Il Fornitore dovrà provvedere alla presentazione ad IRPET di un Programma Operativo delle Attività (POA), che consiste in un documento contenente la schedulazione, per ciascun impianto e relativi componenti, di tutte le singole attività oggetto del servizio.

Il primo Programma Operativo dovrà essere consegnato ad IRPET contestualmente all'avvio dell'esecuzione del contratto.

Eventuali modifiche alla programmazione delle attività dovranno essere concordate tra le parti.

SCHEDA DI CONSUNTIVO INTERVENTO

Tutte le attività di manutenzione, sia periodiche che a richiesta, eseguite per rimuovere anomalie non prevedibili ex ante, ovvero interventi a seguito di rottura, dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante la scheda di consuntivo dell'intervento.

In tale scheda dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica che descrivono l'entità dell'intervento in termini di attività eseguite e di risorse impiegate. In particolare, nella scheda di consuntivo dell'intervento dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento (specificando se l'intervento è di natura periodica ovvero scaturito da guasto e/o da una richiesta di IRPET);
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- numero e qualifica del personale impiegato.

Qualora l'intervento sia scaturito da una segnalazione di IRPET, il Fornitore dovrà specificare, all'interno della scheda, la data e l'ora di ricezione della segnalazione.

La scheda di consuntivo dell'intervento, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata da IRPET come attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento e dell'accettazione dello stesso.

RENDICONTO DELLE ATTIVITA'

Con cadenza semestrale, a seguito dell'avvenuta esecuzione delle attività periodiche con cadenza semestrale, il Fornitore ha l'obbligo di presentare un rendiconto di tutte le attività svolte nell'arco del periodo di riferimento, sia periodiche che a richiesta di IRPET. Nel rendiconto dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l'entità dell'intervento in termini di attività eseguite, di risorse impiegate e di costi sostenuti ripartiti tra costi di manodopera e costi dei materiali.

Il rendiconto dovrà riportare, per ciascun intervento eseguito per il ripristino del regolare funzionamento degli impianti e delle attrezzature, a seguito di guasto o su chiamata, l'indicazione dettagliata del costo della manodopera e dei materiali utilizzati ed il diritto di chiamata, se dovuto. Ciò allo scopo di determinare il costo complessivo da addebitare ad IRPET per gli interventi non previsti per le attività periodiche.

Il rendiconto sarà verificato da IRPET, nella figura del responsabile del contratto o del responsabile dell'esecuzione, e, qualora accettato, consentirà al Fornitore di emettere la fattura comprensiva del canone e del corrispettivo per gli altri interventi eseguiti. Eventuali divergenze rilevate da IRPET saranno verificate in contraddittorio con il Fornitore. L'emissione delle fatture sarà consentita per il canone ed i soli interventi di cui è stato accettato il rendiconto.